E’ il lavoratore che deve provare la durata a tempo indeterminato dei benefit

di Roberto Dulio - Avvocato giuslavorista, Senior partner dello Studio legale Associato B.B.D.

In ambito di domanda di riconoscimento di benefit da parte del lavoratore, grava su quest’ultimo l’onere della prova di quanto azionato in giudizio, in ossequio al disposto di cui all’art. 2697 c.c.. C

onseguentemente, in assenza di specifica pattuizione nel contratto individuale di lavoro, sarà il lavoratore che dovrà provare la durata a tempo indeterminato dei benefit per tutto il tempo del rapporto di lavoro, posto che tale patto non può presumersi dal solo fatto della reiterata erogazione per alcuni mesi successivi alla data di scadenza del beneficio.

(Corte di Cassazione, sez. Lavoro, sentenza n. 26601/17; depositata il 9 novembre)